Decreto n. 225

Segretariato generale della Giustizia amministrativa
Il Segretario Generale

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, concernente l'ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e in particolare l'art. 15, comma 5 e l'art. 19;

VISTO il D.P.C.S**.** 15 febbraio 2005, concernente il regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della giustizia amministrativa, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 32 in data 12 giugno 2007, con il quale sono stati determinati i criteri generali e le modalità per il conferimento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;

VISTA la circolare n.10 in data 19 dicembre 2007 del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella pubblica amministrazione riguardante i criteri per l'affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali, la loro durata e la valutazione dei dirigenti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n.7/B in data 6 febbraio 2012, concernente il regolamento di autonomia finanziaria del Consiglio di Stato e dei TT.AA.RR;

VISTI i contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dirigente dell'area A.1, per i quadrienni 2002-2005 e 2006-2009, sottoscritti rispettivamente, in data 21 aprile 2006 e in data 12 febbraio 2010;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n.133, concernente disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n.78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n.122, ed in particolare l'art. 9, comma 1, sul contenimento delle spese in materia di impiego pubblico;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n.135, concernente disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n.125, concernente disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n.90 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n.114, concernente misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n.190, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n.208, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2017);

VISTO il decreto legge n.168 del 31 agosto 2016, convertito nella legge 25 ottobre 2016 n.197, ed in particolare l'art.9 che ridetermina, secondo la tabella "A" allegata al decreto, la dotazione organica delle qualifiche dirigenziali, delle aree funzionali e dei profili professionali del personale amministrativo e tecnico del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi Regionali;

VISTI i decreti del Segretario generale della Giustizia amministrativa p.t. n. 38 del 24 aprile 2013 e n. 45 del 22 aprile 2015, con i quali alla dott.ssa Licia Grassucci è stato conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio affari giurisdizionali della V^ Sezione del Consiglio di Stato, a decorrere dal 1 maggio 2013 e fino al 30 ottobre 2017;

CONSIDERATO che, allo stato, è all'esame del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa il nuovo Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della giustizia amministrativa;

CONSIDERATO che detto nuovo Regolamento disegna un diverso assetto di molti uffici centrali e periferici della Giustizia amministrativa, con conseguente necessità di provvedere, a seguito della sua adozione, agli affidamenti, previo interpello, degli incarichi dirigenziali in conseguenza dell'azzeramento di quelli attualmente in essere;

RITENUTO pertanto che risponde al superiore interesse dell'Amministrazione, nel rispetto dell'art. 19, comma 2, d.lgs. n. 165 del 2001 e nelle more dell'adozione del predetto Regolamento, prolungare, con il consenso dell'interessata, l'efficacia temporale dell'incarico di direzione dell'Ufficio affari giurisdizionali della V^ Sezione del Consiglio di Stato, conferito alla dott.ssa Licia Grassucci con i decreti sopra richiamati; tanto, al fine di assicurare la continuità della direzione presso l'Ufficio ed evitare nuove assegnazioni della durata di pochi mesi;

VISTO l'atto di assenso al prolungamento dell'efficacia temporale dell'incarico, formulato dalla dirigente;

SENTITO il Segretario delegato per il Consiglio di Stato;

DECRETA

Per i motivi richiamati in premessa, l'efficacia temporale dell'incarico di direzione dell'Ufficio affari giurisdizionali della V^ Sezione del Consiglio di Stato, conferito alla dott.ssa Licia Grassucci con i decreti n. 38 in data 24 aprile 2013 e n. 45 del 22 aprile 2015 è prolungata fino al 28 febbraio 2018.

Il presente decreto sarà trasmesso al competente organo di controllo per la registrazione.

Roma, 24 ottobre 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

TORSELLO MARIO LUIGI
25.10.2017 06:37:05 UTC